



**PROVINCIA DI GENOVA**  
**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**  
**DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI**  
**SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI**

**Prot. Generale N. 0000913 / 2014**

**Atto N. 35**

**OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06, DEL PROGETTO PRESENTATO DA SAEM S.N.C. RELATIVAMENTE ALL'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE, SITO NEL COMUNE DI SANT'OLCESE IN VIA GRAMSCI 14B.**

In data 07/01/2014 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**SITUAZIONE DI BILANCIO E OSSERVAZIONI DEI SERVIZI FINANZIARI**

(Art. 31 Regolamento Contabilità)

S E	Codice	Cap	Azione	Importo €	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CIG	CUP	Note
					N	Anno	N	Anno	N	Anno			
<b>TOTALE ENTRATE</b>													
<b>TOTALE SPESE</b>													

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA (ART. 151, COMMA 4°, T.U. APPROVATO CON D.LGS N° 267/2000).

Si attesta la regolarità contabile e l'esistenza della copertura finanziaria del presente provvedimento ai sensi dell'art. 151, comma 4° del T.U. approvato con D.LGS. n. 267/2000

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARIO  
O SUO DELEGATO

GENOVA, lì 07 gennaio 2014

Vista la deliberazione n. 1/2012 del 10.01.2012 con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2012;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la Legge Regionale 31 ottobre 2006, n. 30;

Vista il R.D. 25.07.1904, n. 523 e successive modificazioni;

Vista il R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni;

Vista la L. 1089/1939 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 28.01.1993, n. 9 e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 06.07.2002, n. 137";

Visto il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici in data 11.03.1988;

Visto il Piano territoriale di coordinamento relativo all'assetto paesistico-ambientale (P.T.C.P.) della Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 26.02.1992;

Visto il regolamento per l'istituzione della conferenza provinciale per l'approvazione dei progetti di impianti di smaltimento di rifiuti, per la determinazione dei requisiti della domanda di approvazione e della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 17 punto 4 della L.R. 21.02.95, n. 11 nonché per la disciplina delle modalità relative alla presentazione delle domande di autorizzazione all'esercizio delle attività di smaltimento ai sensi dell'art. 20 punto 1 della citata L.R., approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 169 protocollo n. 34148 del 28.12.1995;

Vista la Decisione della Giunta Provinciale espressa in data 29.06.2004 circa la competenza del dirigente, ex art.107 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'emanazione degli atti relativi all'approvazione dei progetti di impianti di smaltimento in attesa della emanazione del nuovo regolamento in materia;

Atteso che SAEM S.n.c., con nota assunta al protocollo provinciale n. 79310 del 25.08.2013, completata con nota del 27.08.2013, ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 per l'installazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche,

Viste le note prot. n. 117446 del 17.07.2013 e n. 158167 del 27.09.2013 con le quali il Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Liguria ha confermato che "l'attività in oggetto non rientra nei disposti della L.R. 38/98 e s.m. e i.";

Rilevato che dalla documentazione presentata è emerso in particolare quanto di seguito riportato:

L'immobile all'interno del quale si svolgerà l'attività ha una superficie totale di 674 m<sup>2</sup> circa.

Tutta la superficie del locale la pavimentazione è costituita da battuto di cemento che garantisce il totale isolamento dei rifiuti dal suolo.

È prevista la realizzazione un grigliato di raccolta per eventuali sversamenti terminante in un pozzetto cieco di raccolta, per il cui svuotamento si procederà tramite auto spurgo con conferimento del rifiuto ad impianti autorizzati.

I rifiuti prodotti da SAEM S.n.c. e che SAEM S.n.c. è autorizzata anche a ritirare da terzi, verranno gestiti unitamente e indistintamente (in termini di quantità massime istantanee ed annuali).

Ai fini della tracciabilità delle quantità gestite, l'impostazione del sistema informatico gestionale dell'impianto renderà possibile sapere quanto del rifiuto stoccato è stato conferito da terzi (sono conteggiate le quantità relative ai formulari e registrate come carichi nel registro di carico e scarico) e quanto invece deriva da altre attività di gestione rifiuti svolte da SAEM S.n.c. (sono conteggiati i carichi interni sempre a registro di carico e scarico).

Le altre tipologie di rifiuti prodotti per le quali non è autorizzato lo stoccaggio saranno stoccate nel rispetto delle modalità previste per il deposito temporaneo.

L' impianto sarà dotato di bilancia e di un rilevatore per il controllo radiometrico.

Presso l'impianto saranno svolte le seguenti operazioni:

- solo stoccaggio (R13 e/o D15) per le seguenti macro tipologie di rifiuti: carta, metalli, catalizzatori usati, plastica e gomma, legno, cavi impregnati di sostanze pericolose, batterie e toner esauriti.
  - pelatura cavi e scorporo materiale filtrante da involucro esterno (per il rifiuto di cui al CER 150203)
  - disassemblaggio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche che sarà eseguito a mano su banco di lavoro; tale attività di recupero (R4) verrà svolta su un quantitativo massimo di 200 t/anno (pari a circa 0,84 t/giorno)
- In particolare, il progetto presentato prevede che sugli impianti e apparati di refrigerazione, frigoriferi, congelatori (160213\*) venga svolta unicamente l'attività di messa in riserva/stoccaggio.

I rifiuti prodotti che SAEM S.n.c. è autorizzata anche a ritirare da terzi, verranno gestiti unitamente e indistintamente a quelli ricevuti da terzi (in termini di quantità massime istantanee ed annuali).

Ai fini della tracciabilità delle quantità gestite, l'impostazione del sistema informatico gestionale dell'impianto renderà possibile sapere quanto del rifiuto stoccato è stato conferito da terzi (conteggiano le quantità relative a formulari e registrate come carichi nel registro di carico e scarico) e quanto invece deriva da altre attività di gestione rifiuti svolte da SAEM S.n.c (conteggiando i carichi interni sempre a registro di carico e scarico); mentre le altre tipologie di rifiuti prodotti saranno stoccate nel rispetto delle modalità previste per il deposito temporaneo.

Vista la relazione, redatta in data 12.12.2013 al riguardo da personale dell'Ufficio Suolo della Direzione Ambiente della Provincia di Genova, che costituisce presupposto al presente atto;

Atteso che la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13.12.2012 ha espresso, parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto presentato da SAEM S.n.c. per l'installazione e la gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, dell'impianto sito nel comune di Sant'Olcese in via Gramsci, 14B,

Tutto quanto ciò premesso,

#### DISPONE

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s. m. i., sulla base delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 13.12.2013, il progetto presentato da SAEM S.n.c. per la realizzazione e contestualmente di autorizzare la gestione, per la durata di anni dieci dalla data dell'autorizzazione, di un impianto di recupero di rifiuti, sito nel comune di Sant'Olcese in via Gramsci, 14 nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:
  - a) nell'area dell'impianto (come indicato nella planimetria allegata) potrà essere effettuato lo stoccaggio (R13, D15), l'eventuale cernita e/o selezione, la separazione, il disassemblaggio ed il trattamento (R13, R12 e R4) delle tipologie di rifiuti di seguito elencate con i relativi quantitativi e tempi massimi in stoccaggio:

GRUPPO e area di messa in riserva (modalità di stoccaggio)	Tipologia di rifiuto	CER	Attività di recupero	Quantità massime in stoccaggio istantaneo		Tempi massimi di stoccaggio
				t	m <sup>3</sup>	
1. CARTA (contenitori/big bags)	imballaggi in carta e cartone	150101	R13 (Messa in riserva)	5	3	6 mesi
	imballaggi in materiali compositi	150105				
	imballaggi in materiali misti	150106				
2. METALLI FERROSI (contenitori)	limatura e trucioli di materiali ferrosi	120101	R13 – R12 (messa in riserva con eventuale selezione)	20	10	6 mesi
	polveri e particolato di materiali ferrosi	120102				
	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione di ferro, acciaio o ghisa)	120199				
	imballaggi metallici	150104				
	metalli ferrosi	160117				
	ferro e acciaio	170405				
	metalli ferrosi	191202				
metallo	200140					
3. METALLI NON FERROSI	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	120103	R13 – R12 (messa in riserva)	20	10	6 mesi
	polveri e particolato di materiali non	120104				

GRUPPO e area di messa in riserva (modalità di stoccaggio)	Tipologia di rifiuto	CER	Attività di recupero	Quantità massime in stoccaggio istantaneo		Tempi massimi di stoccaggio
				t	m <sup>3</sup>	
(contenitori/big bags)	ferrosi		con eventuale selezione)			
	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione di materiali non ferrosi)	120199				
	imballaggi metallici	150104				
	rame, bronzo, ottone	170401				
	alluminio	170402				
	piombo	170403				
	zinco	170404				
	stagno	170406				
	metalli misti	170407				
	metalli non ferrosi	191203				
	metallo	200140				
4. CATALIZZATORI ESAURITI (contenitori/big bags)	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	160801	R13 (Messa in riserva)	6	6	12 mesi
5. CAVI (contenitori/big bags)	metalli non ferrosi	160118	R13 – R12 (messa in riserva e pelatura con pelacavi per separare la frazione metallica da quella plastica/ in gomma)	5	5	6 mesi
	componenti non specificati altrimenti	160122				
	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160305	160216				
	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	170411				
6. APPARECCHIATURE FUORI USO (contenitori/big bags o scaffalature per apparecchiature di ridotte dimensioni) (contenitori o bancali per apparecchiature di grandi dimensioni)	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	160214	R13 – R12 – R4 (messa in riserva, separazione delle varie frazioni da avviare a recupero presso altri impianti autorizzati e disassemblaggio delle componenti riutilizzabili)	250	150	6 mesi
	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160305	160216				
	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135	200136				
7. PLASTICA E GOMMA (contenitori/big bags)	imballaggi in plastica	150102	R13 (Messa in riserva)	5	5	6 mesi
	plastica	170203				
	plastica e gomma	191204				
8. LEGNO (contenitori/big bags)	imballaggi in legno	150103	R13 (Messa in riserva)	5	5	6 mesi
	legno	170201				
	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	200138				
9. TONER ESAURITI (contenitori/big bags)	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318	R13 (Messa in riserva)	2	2	6 mesi
	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216				
10. APPARECCHIATURE FUORI USO PERICOLOSE (contenitori/big bags o scaffalature per apparecchiature di ridotte dimensioni) (contenitori o bancali per apparecchiature di grandi dimensioni)	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160213*	R13 – R12 (messa in riserva, separazione delle varie frazioni da avviare a recupero presso altri impianti autorizzati)	50	25	6 mesi
	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*				
11. CAVI PERICOLOSI (contenitori/big bags)	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	170410*	R13 (Messa in riserva)	1	1	6 mesi
12. FILTRANTI (contenitori/big bags)	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 150202*	150203	R13 – R12 (Messa in riserva ed eventuale disassemblaggio per incorporare il materiale filtrante	1	3	6 mesi

GRUPPO e area di messa in riserva (modalità di stoccaggio)	Tipologia di rifiuto	CER	Attività di recupero	Quantità massime in stoccaggio istantaneo		Tempi massimi di stoccaggio
				t	m <sup>3</sup>	
			dall'involucro esterno)			
13. BATTERIE (contenitori/big bags)	Batterie al piombo	160601*	R13 (Messa in riserva)	7	7	6 mesi
	Batterie al nichel-cadmio	160602*				
	Batterie contenenti mercurio	160602*				
14. VETRORESINA (contenitori/big bags)	Plastica	170203	R13 (Messa in riserva) D15 (Deposito preliminare)	7	7	6 mesi
	Plastica e gomma	191204				
15. INGOMBRANTI (bancali)	Rifiuti ingombranti	200307	R13 (Messa in riserva) D15 (Deposito preliminare)	7	7	6 mesi
16. TONER (contenitori)	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	080317*	R13 (Messa in riserva)	7	7	6 mesi
	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*				
TOTALE QUANTITÀ				388	250	

- b) presso l'impianto non potranno essere trattati (R4) quantitativi di rifiuti uguali e superiori a 10 t/giorno;
- c) la disposizione dell'impianto con aree di lavorazione e stoccaggio è indicata nella planimetria allegata che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- d) le varie aree di lavorazione e stoccaggio dovranno essere chiaramente distinte e individuate mediante idonea segnaletica orizzontale e/o verticale;
- e) è consentito lo spostamento della posizione degli stoccaggi provvisori di rifiuti all'interno del capannone purché in aree dotate delle medesime caratteristiche (protezione dagli agenti atmosferici, impermeabilizzazione del substrato, dotazione di bacini di contenimento, etc.);
- f) i bancali su cui saranno stoccati i rifiuti e i vari contenitori, gli scaffali e/o i big-bags in cui saranno posizionati rifiuti, dovranno essere individuati chiaramente con cartelli verticali o contrassegni adesivi o scritte indelebili indicanti il tipo di rifiuto stoccato ed il relativo codice CER;
- g) lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire mediante l'impiego dei contenitori con caratteristiche di resistenza adeguate in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti ed alle loro caratteristiche di pericolosità;
- h) l'accatastamento dei rifiuti dovrà essere ordinato ed effettuato in modo tale da garantire la stabilità del materiale in stoccaggio al fine di evitare cedimenti e conseguenti cadute;
- i) i rifiuti potranno essere raggruppati per tipologie omogenee e dovranno essere disposti in modo tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo);
- j) non è consentita l'estrazione dei gas contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla Legge 549/93 (contenenti CFC, HCFC);
- k) sui rifiuti costituiti da impianti e apparati di refrigerazione, frigoriferi, congelatori (contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla Legge 549/93) potrà essere svolta unicamente l'attività di messa in riserva/stoccaggio;
- l) sui RAEE (esclusi monitor e televisori) potrà essere svolta attività di smontaggio senza danneggiamento del tubo catodico di cui sono eventualmente dotati;
- m) le modalità di gestione dei RAEE dovranno risultare conformi a quanto disposto nell'allegato 3 al D.Lgs. n. 151/2005 e s.m.i.;
- n) i non più rifiuti (End of Waste - EOW) - costituiti da componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate - eventualmente prodotti dai processi di recupero dovranno essere stoccati in aree ad esse dedicate ed individuate mediante idonea segnaletica orizzontale e/o verticale;
- o) i rifiuti prodotti dall'attività non compresi nella tabella di cui alla lettera a) dovranno essere stoccati nel rispetto del regime del deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183 comma 1) lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- p) l'impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree dovrà essere mantenuta integra;
- q) dovrà essere disponibile presso l'impianto un'adeguata quantità di materiale assorbente idoneo alla rimozione di accidentali sversamenti di liquidi; il materiale utilizzato per tale operazione dovrà essere correttamente smaltito;
- r) i rifiuti prodotti dovranno essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le ulteriori fasi di smaltimento e/o recupero;
- s) dovrà essere comunicata ogni eventuale futura variazione del nominativo del responsabile tecnico

dell'impianto, corredando con nota di accettazione della carica da parte dello stesso responsabile incaricato;

- t) prima della messa in esercizio dell'attività, dovrà essere informato l'Ufficio Suolo del Servizio Acqua e Rifiuti della Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti dell'Amministrazione Provinciale di Genova, affinché possa essere effettuato un sopralluogo per la verifica della conformità dell'impianto realizzato con il progetto approvato. A tal fine la Società SAEM dovrà comunicare allo stesso Ufficio la data di completamento dei lavori;
- u) prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere costituita, e mantenuta per tutta la durata della presente autorizzazione, una garanzia finanziaria a favore dell'Amministrazione Provinciale di Genova mediante fideiussione di entità pari ad una copertura di € 174.000,00 con una delle seguenti modalità:
  - reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;
  - polizza fideiussoria che preveda l'espressa rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni, con efficacia fino a svincolo da parte dell'Amministrazione beneficiaria;
- v) copia della garanzia finanziaria costituita in ottemperanza alla precedente lettera u) dovrà tempestivamente essere trasmessa alla Provincia di Genova;
- w) dovrà essere stipulata e mantenuta per tutta la durata della presente autorizzazione una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività;
- x) l'Azienda dovrà trasmettere un piano dettagliato di radioprotezione, redatto da un esperto qualificato (E.Q.) in materia almeno di secondo grado. Il piano dovrà contenere le procedure da attuarsi in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività;
- y) prima dell'accettazione, i rifiuti in ingresso dovranno essere sottoposti ai controlli di radioattività, con apposita strumentazione portatile, da parte di personale della Ditta (appositamente formato da un E.Q. almeno di secondo grado). Le rilevazioni dovranno essere eseguite in area appositamente individuata in modo da evitare lo spostamento del carico in caso di rilevamento radiometrico di livelli anomali;
- z) l'apparecchiatura adibita ai controlli radiometrici dovrà essere mantenuta in efficienza e periodicamente tarata presso un centro accreditato. L'azienda dovrà essere sempre in grado di esibire un certificato di taratura e calibrazione valido e riportante la successiva scadenza della verifica strumentale;
- aa) dovrà essere compilato un registro delle rilevazioni indicante, almeno: data, ora, dati identificativi del carico atti alla ricostruzione della provenienza, esito delle misure, valore delle misure del fondo ambientale;
- bb) in caso di rilievo di livelli radiometrici anomali dovrà esserne data comunicazione immediata all'Autorità di P.S. più vicina Inoltre dovrà essere data comunicazione ai competenti organi dell'S.S.N., al Comando Provinciale dei VV.FF., alla Direzione Provinciale del Lavoro e ad ARPAL;
- cc) il personale deve essere reso edotto e formato dal punto di vista radioprotezionistico, da un esperto qualificato, almeno di secondo grado, in relazione all'eventuale ritrovamento di materie radioattive;
- dd) le operazioni conseguenti il rilevamento di livelli anomali dovranno essere eseguite sotto la supervisione di un E.Q. almeno di secondo grado con apposito incarico, che curerà la sorveglianza fisica della radioprotezione;
- ee) ai fini di ottemperare alle rispettive competenze gli organi di controllo dovranno essere informati preventivamente delle operazioni poste in essere dall'Azienda a seguito di rilievi anomali di radioattività;
- ff) alla chiusura dell'impianto:
  - i) dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;
  - ii) la Società dovrà assicurare la rimozione dall'area dei rifiuti presenti;
  - iii) la Società dovrà predisporre controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione.

2) di trasmettere il presente provvedimento a SAEM S.n.c.;

3) di trasmettere il presente provvedimento all'ASL 3 Genovese e all'ARPAL per i controlli di rispettiva competenza;

4) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria e al Comune di Sant'Olcese.

RICORDA

- che SAEM S.n.c. dovrà provvedere alla adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla S.C.P.S.A.L. della ASL competente;
- che dovranno essere effettuate operazioni di disinfezione e disinfestazione dell'area, nonché degli eventuali contenitori, e pulizia delle aree circostanti secondo le indicazioni del servizio igiene della competente ASL.

Sono fatti salvi tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs n. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

IL DIRIGENTE

**Attestazione di esecutività**

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 07 gennaio 2014

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 07 gennaio 2014

**Certificato di pubblicazione**

La determinazione dirigenziale è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Provincia dal **08 gennaio 2014 al 23 gennaio 2014**